

# **RASSEGNA STAMPA**

**22 - 28 marzo 2021**

# Semplificazione e incentivi

## La via della riconversione

### Programma AttrAct

L'iniziativa di Regione e Unioncamere per attrarre gli investitori

Unico in Italia, il programma sperimentale AttrAct di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia valorizza l'offerta territoriale in concerto con 55 comuni aderenti, promuove le opportunità di investimento lombarde sia in Italia sia all'estero e crea un sistema di relazioni tra tutti i protagonisti a livello locale.

L'esigenza delle imprese era di mettere a sistema le possibilità di investimento e l'idea si è concretizzata con la pubblicazione di oltre 100 opportunità insediative, individuate dai comuni lombardi, a beneficio di nuovi investitori. Le aree sono state candidate dagli stessi enti locali con due manifestazioni d'interesse che ne specificavano le caratteristiche principali. I comuni, partecipando, si sono assunti degli impegni in ambito di semplificazione amministrativa, incentivazione economica e fiscale, promozione delle opportunità di locazione e assistenza qualificata. I comuni lombardi, con la seconda mani-



L'area ex Ticosa dismessa da 41 anni

festazione di interesse, hanno potuto mettere a disposizione complessivamente 123 aree dismesse in diverse condizioni e per differenti possibilità di riqualificazione per gli investitori che intendono espandere il proprio business in Lombardia. Tra le opportunità sul territorio è promossa anche, per Como, l'area Ex Ticosa con un ampio progetto di riqualificazione del sito abbandonato.

In provincia, a Olgiate Comasco, sono cinque le opportunità insediative di proprietà privata messe a disposizione dal Comune: tre aree per un to-

tale di oltre 23.600 mq e due aree di terreni edificabili da 36.500 mq di superficie territoriale. Tutte le aree disponibili sono principalmente a destinazione d'uso industriale/artigianale.

Il comune di Rovellasca in provincia di Como ha messo a disposizione degli investitori interessati ad attività industriali e artigianali le opportunità insediative del compendio "ex Martinetta". Infine Vertemate con Minoprio ha proposto due opportunità insediative: il comparto produttivo artigianale Do.bi.tex e Abet laminati.

## Acsm-Agam, nuovi vertici Presidenza lecchese



Marco Canzi

### Utilities

Marco Canzi subentrerà al monzese Paolo Busnelli. Come cambia il vice: sarà Nicoletta Molinari

— Cambio al vertice del Gruppo Acsm-Agam con i tre Comuni (Como, Lecco e Monza) che stanno preparando il valzer all'interno della presidenza. In virtù dei patti parasociali sottoscritti all'atto dell'aggregazione, i tre enti hanno infatti stabilito una rotazione triennale del presidente e dei due vice.

Monza, in occasione dell'assemblea dei soci del 27 aprile, cederà lo "scettro" a Lecco che dovrebbe indicare Marco Canzi (attuale vice). Il presidente uscente, il monzese Paolo Busnelli, sarà uno dei due vice.

E Como? In questo caso è certo un cambiamento per la vicepresidenza con Marco Rezzonico che lascerà il posto a Nicoletta Molinari. L'ingresso di quest'ultima, dottore commercialista come il predecessore, è funzionale agli equilibri politici di governo dell'amministrazione cittadina: Molinari è vicina a Fratelli d'Italia, Rezzonico è stato uno dei più convinti sostenitori del progetto civico a sostegno della candidatura di Mario Landrisicina.

# Ticosa, la ditta se ne va. Slitta la bonifica

**Storia infinita.** L'azienda di Cagliari a cui era stato assegnato l'appalto ha deciso all'ultimo di non firmare il contratto. Ora si contatterà la seconda classificata, ma si perderanno almeno due mesi. L'assessore: «Ma non si parte da zero»

## GISELLA RONCORONI

Una storia maledetta, quella della bonifica della Ticosa. L'ennesima grana sull'area incastonata tra via Grandi e via Regina riguarda la rimozione degli inquinanti (amianto soprattutto) dalla ormai famosa "cella 3", che si trova tra la Santarella e la tangenziale.

In estrema sintesi l'azienda a cui era stato assegnato l'appalto (dopo mesi di verifiche) ha comunicato, a ridosso della firma del contratto, ha fatto sapere a Palazzo Cernezzini di non essere più disponibile ad eseguire i lavori. Il motivo? dal Comune dicono che non sono state comunicate le ragioni da parte del raggruppamento temporaneo di imprese composto da "Eco.Ste.ma srl" ed "Ecoserdiana spa" di Cagliari (aveva offerto un ribasso d'asta del 27% sull'importo posto a base di gara di 4,1 milioni di euro) ma hanno anche precisato che non è nemmeno previsto che debbano farlo.

## L'annuncio a sorpresa

Il risultato, a questo punto, è la perdita di almeno altri due mesi di tempo. Gli uffici comunali dovranno infatti contattare ora il secondo classificato, cioè il gruppo Itq srl di Treviso con Cericola srl di Lanciano, (ha offerto uno sconto pari al 20%) procedere alle verifiche e poi al contrat-

to fino alla partenza dei lavori (a meno di ulteriori problemi).

Ieri da via Vittorio Emanuele in una nota hanno scritto testualmente che «in seguito all'aggiudicazione della gara d'appalto per la bonifica dell'ultima porzione di superficie contaminata nell'area ex Ticosa, la ditta individuata, a ridosso della scadenza dei termini per sottoscrivere il contratto, ha comunicato il ritiro dell'offerta».

E hanno anche aggiunto che «il procedimento avviato in ogni caso non sarà interrotto: si procederà con la proposta di aggiudicazione alla seconda società classificata delle sette che hanno partecipato alla gara presentando offerte ammissibili, previa verifica di tutti i requisiti di leg-

■ **Da rimuovere ci sono materiali inquinanti tra cui quantitativi di amianto**

■ **Il costo previsto dei lavori è di 4 milioni, con le offerte al ribasso**

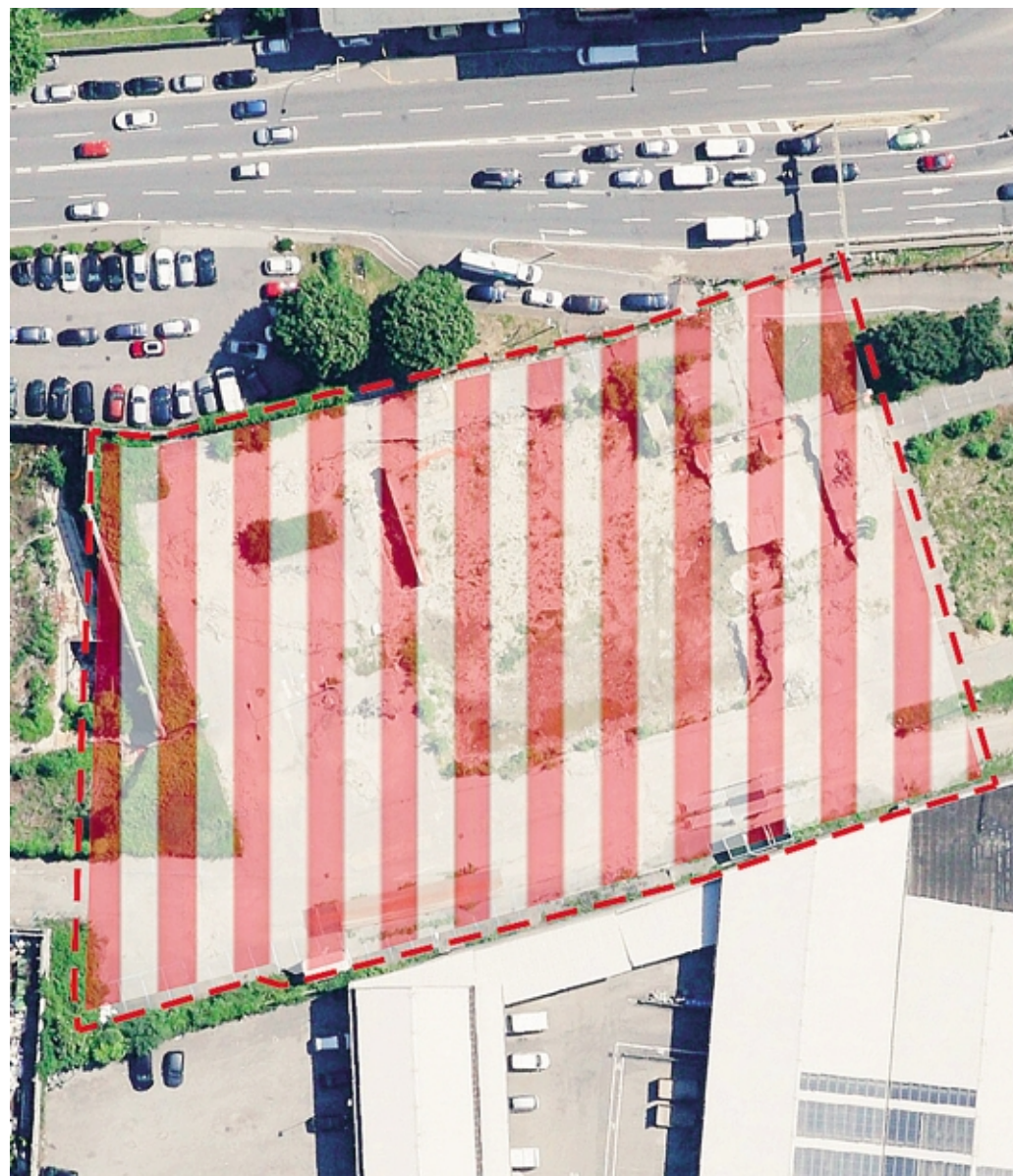
ge».

Sorpreso e arrabbiato l'assessore all'Ambiente **Marco Galli**: «Abbiamo appreso dal settore Gare e appalti (il settore Ambiente aveva gestito la fase precedente, quella riguardante la predisposizione del progetto da mettere a gara, ndr.) con non poco stupore, che la ditta aggiudicataria ha scelto di tirarsi indietro. L'intervento inevitabilmente subirà un ritardo rispetto al cronoprogramma previsto in origine, secondo il quale il cantiere per la bonifica sarebbe dovuto cominciare entro la fine di questo mese. Si ipotizzano un paio di mesi. Non sarà necessario infatti ripetere tutto il procedimento di gara, in quanto è prevista la possibilità di scorrere la graduatoria con proposta di assegnazione alle ditte che seguono».

## Lavori per 15 mesi

Il via ai lavori nell'arco di un paio di mesi era stato annunciato direttamente dal sindaco **Mario Landriscina** e dall'assessore Galli alla vigilia di Natale e adesso la grana e altro tempo buttato. I lavori effettivi, che comprendono scavi fino a due metri di profondità, dureranno 15 complessivamente. Questo significa che l'area sarà libera dai veleni nella migliore delle ipotesi all'inizio dell'autunno del 2022.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La "cella 3", ovvero l'area da bonificare di fianco alla Santarella

# Ticosa, la bonifica costa di più Il conto sale di 287mila euro

**Il caso.** L'azienda che aveva vinto la gara ha rifiutato di firmare il contratto. Perderà 43mila euro di cauzione. Si passa alla seconda, ma la cifra è più alta

Il rifiuto dell'azienda sarda che si era aggiudicata la gara per la bonifica della cosiddetta "cella 3" dall'amianto farà spendere più soldi a Palazzo Cernezzi.

La storia infinita della vecchia tintostamperia è finita ieri pomeriggio in commissione Urbanistica. Il presidente **Luca Biondi** ha infatti chiesto una relazione all'assessore all'Ambiente **Marco Galli**, presente con i dirigenti **Rossana Tosetti** (Ambiente) e **Andrea Romoli Venturi** (Gare e appalti). Quest'ultimo ha precisato che il gruppo di aziende che ha vinto la gara si è «rifiutato di firmare il contratto» perdendo la cauzione di 43mila euro. «Siamo in presenza del rifiuto della stipula - ha spiegato - che comporta la decadenza, incameramento della cauzione e la segnalazione all'Anac».

## I costi dell'intervento

La seconda classificata, Gruppo Itq e Cericola, ha offerto un ribasso d'asta più contenuto, pari al 20% rispetto al 27% della prima. E questo si tradurrà in un minor sconto e quindi in maggiori costi di 287mila euro. L'importo a base di gara era parti a 4 milioni e 111mila euro. Questo significa che con la prima il Comune avrebbe speso 3 milioni di euro, mentre con la



L'area Ticosa è ampia 41.800 mq: da rimuovere ci sono 12mila mc

seconda classificata la cifra finale è di 3 milioni e 288mila euro. Sulla seconda azienda sono già scattati i controlli per arrivare all'assegnazione e alla formalizzazione del contratto.

«Sembrava che la cosa stesse andando in porto - ha dichiarato Galli spiegando quanto successo nei giorni scorsi -. Poi, a nostra insaputa e come un ful-

mine a ciel sereno, la società ha deciso di ritirarsi e di non firmare il contratto. Ma questo ci preoccupa parzialmente per il processo, che viene rallentato ma non interrotto visto che erano state ben 7 le aziende che avevano partecipato alla gara e questo ci permette un ampio margine di trattativa».

Insomma, qualcuno a cui af-

fidare la bonifica dell'area a ridosso della Santarella si troverà, ma il rischio è quello di vedersi allungarsi ulteriormente i termini. Dall'avvio del cantiere, infatti, ci vorranno 15 mesi per scavare, rimuovere il materiale con amianto, insacchettarlo nelle speciali borse bianche e trasportarlo in discarica. Questo significa che l'area non sarà completamente ripulita dai veleni prima dell'autunno del 2022.

## Tempi ancora più lunghi

Nonostante le richieste arrivate da diversi consiglieri comunali, sia di maggioranza che di opposizione, non sono però state fornite tempistiche sul via effettivo ai lavori. Come detto, sono già state avviate le verifiche previste dalla legge sulla seconda classificata e, una volta ottenuti tutti i documenti, si procederà stipula e firma del contratto (a meno di ulteriori problemi).

Questo significa un paio di mesi ulteriori prima di poter vedere all'opera qualche operaio nella zona della cella 3. La bonifica del terreno, di 12mila metri cubi, inquinato soprattutto da amianto, prevede scavi fino a 2 metri di profondità. E modalità molto precise per il trasporto del materiale. **G. Ron.**